

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 aprile 2018, n. 66

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Procedimento di VIA per il progetto relativo ai lavori di sistemazione idraulica del Canale “La Teglia”. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 - 2020”. Comune di Vieste (FG). IDVIA_267.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

Premesso che

- con nota prot. n. 3539 del 03/03/2017, acquisita al prot. AOO_089/20/03/2017 n. 2722, il Comune di Vieste prot. AOO_089/07/03/2017 n. 2166, il Comune di Vieste, in qualità di proponente, ha formulato istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale, ai sensi della Legge Regionale n.11/2001 e s.m.i., così come modificata dalla L.R. 12 febbraio 2014 n. 4, comunicando, tra l’altro, di aver provveduto a pubblicare l’avviso di avvenuto deposito degli elaborati su quotidiano a diffusione regionale e sul BURP n. 27 del 02/03/2017;
- con nota prot. AOO_089/21/03/2017 n. 2769, il Servizio VIA e Vinca convocava la Conferenza di Servizi preliminare in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. di cui al D.Lgs n. 127/2016 per il giorno 30/03/2017;
- la Conferenza di servizi di cui al punto precedente non è stata svolta per la mancata partecipazione del soggetto proponente, il Servizio VIA e VINCA provvedeva a riconvocare una nuova seduta della Conferenza per il giorno 20/04/2017;
- Il verbale della conferenza veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/26/04/2017 n. 4055;
- con nota prot. n. 4231 del 29/03/2017 con cui l’Autorità di Bacino della Puglia – Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale richiedeva integrazioni;
- con nota prot. AOO_036/29/03/2017 n. 6130 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali dichiarava che non aveva provvedimenti da adottare in seno alla procedura in questione;
- con nota prot. n. 22187-88 del 10/04/2017 di ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Foggia avanzava richiesta di integrazioni;
- con nota prot. AOO_145/03/05/2017 n. 3660 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio osservatorio e Pianificazione Paesaggistica richiedeva integrazioni documentali;
- con nota prot. n. 9712 dell’08/06/2017, acquisita al prot. AOO_089/09/06/2017 n. 5270, il Comune di Vieste richiedeva una proroga di trenta giorni per corrispondere a quanto emerso nel corso della Conferenza di servizi del 20/04/2017. Tale richiesta era accordata con nota prot. AOO_089/14/06/2017 n. 5877;
- con nota prot. n. 8615 del 22/06/2017, l’Autorità di Bacino comunicava la Comune di Vieste i dati relativi alle portate di picco ai tre tempi di ritorno significativi per i bacini oggetto di intervento;
- con nota prot. n. 11460 del 03/07/2017, il Comune di Vieste riscontrava la nota prot. n. 145/2017 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
- con nota prot. n. 12425 del 18/07/2017, acquisita al prot. AOO_089/20/07/2017 n. 7221, il Comune di Vieste richiedeva un’ulteriore proroga di trenta giorni per corrispondere a quanto emerso nel corso della Conferenza di servizi del 20/04/2017. Tale richiesta era accordata con nota prot. AOO_089/11/08/2017 n. 7944;
- con nota prot. n. 16814 del 06/10/2017, acquisita al prot. AOO_089/11/10/2017 n. 9620, il Comune di Vieste trasmetteva la documentazione progettuale aggiornata alle prescrizioni impartite dagli Enti intervenuti nel corso del procedimento;
- con nota prot. AOO_089/17/10/2017 n. 9828, il Servizio VIA e VINCA comunicava, agli Enti coinvolti nel procedimento, l’avvenuto deposito della documentazione integrativa sul portale ambientale, invitando i medesimi Enti a rendere il proprio parere di competenza nei termini previsti dalla vigente normativa;
- con nota prot. AOO_145/19/10/2017 n. 8167 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio osservatorio e Pianificazione Paesaggistica chiedeva al proponente la dimostrazione dei presupposti di cui all’art. 95 delle NTA del PPTR ovvero al non sussistenza di alternative localizzative e progettuali;
- con nota del 14/10/2017, acquisita al prot. AOO_089/25/10/2017 n. 10201, il Comune di Vieste riscontrava

la richiesta formulata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui al punto precedente;

- nota prot. AOO_145/16/11/2017 n. 8772 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio osservatorio e Pianificazione Paesaggistica si dichiarava che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale poteva assumere valore di Autorizzazione Paesaggistica in deroga previo parere della competente Soprintendenza (All. 1);
- con nota prot. n. 15605 del 24/11/2017 l’Autorità di Bacino della Puglia – Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale rendeva parere favorevole con prescrizioni (All. 2);
- con nota prot. n. 76913 del 18/12/2017 ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Foggia rendeva parere favorevole con prescrizioni (All. 3);
- con nota prot. AOO_089/09/01/2018 n. 212 il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la richiesta di integrazioni del Comitato regionale per la V.I.A. nella seduta del 05/12/2017. Il parere veniva trasmesso;
- con nota prot. 893 dell’11/01/2018, acquisita al prot. AOO_089/11/01/2018 n. 313, il Comune di Vieste riscontrava la richiesta di integrazioni di cui al punto precedente;
- con nota prot. AOO_089/06/02/2018 n. 1271 il Servizio VIA e VINCA trasmetteva il parere del Comitato regionale per la V.I.A. nella seduta del 05/12/2017 (All. 4);
- con nota prot. AOO_089/09/02/2018 n. 1422, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14 ter della L. n. 241/1990 e ss. mm. e ii. di cui al Dlgs. 127/2016 relativo al progetto de quo per il giorno 02/03/2018. La data della Conferenza di servizi veniva rettificata con successiva nota prot. AOO_089/26/02/2018 n. 1956;
- con nota prot. AOO_089/13/03/2018 n. 2517, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva il verbale della Conferenza di servizi decisoria;
- con nota prot. n. 1904 del 09/03/2018, acquisita a prot. AOO_089/13/03/2018 n. 2481, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni (All. 5);
- con nota prot. n. 1514 del 26/03/2018, acquisita al prot. AOO_089/27/03/2018 n. 3076, l’Ente Parco nazionale rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni (All. 6).

Tenuto conto che

- i lavori di sistemazione del Canale La Teglia previsti in progetto intendono completare quelli iniziati negli anni ’80 con la costruzione di un primo tratto di canale fuori terra lungo circa 530 ml costituito da una struttura in c.a. con sezione rettangolare delle dimensioni di mt. 5,00 x 2,30. Tale canale si sviluppava a partire da circa mt. 150,00 a valle della strada vicinale “Caravella” per terminare ad una distanza di circa mt. 220,00 dalla linea di delimitazione dell’arenile, dopo aver incrociato perpendicolarmente la strada provinciale S.P. n°52 per Peschici. Il canale, pertanto, si interrompeva a monte e a valle senza avere alcuno sbocco a mare. In particolare, la mancanza dello sbocco a mare e la presenza della strada provinciale n°52 determinavano la assoluta inefficienza di questa opera, evidentemente parziale, con il conseguente allagamento di tutta la zona con danni rilevanti sia alle aree agricole che alle strutture turistiche presenti nell’area;
- i lavori previsti, in sintesi riguardano le seguenti opere:
 - completamento del canale principale, fino alla strada comunale Piano Piccolo, per una lunghezza complessiva di ml 465,77 e della realizzazione dei canali di raccolta lungo la strada comunale Piano Piccolo, per ml 78,24 lungo il sottobacino Piano Piccolo e per ml 359,71 lungo il sottobacino Piano Grande;
 - ricoprimento parziale delle pareti del canale con un rivestimento pesante flessibile, rinverdibile e permeabile, denominato BLOCKFLEX, e da una georete, sulla sommità della parete, limitando l’utilizzo del c.a. solo al fondo del canale. La georete verrà bloccata per il tramite di un picchetto. Con questo rivestimento permeabile viene conseguita la reimmissione nel sottosuolo dell’acqua proveniente dai bacini scolanti;
 - la parte finale del canale, tra le sezioni 32 e 31 per una lunghezza di 22,33 ml, presenterà una struttura in c.a. sino a raccordarsi con il canale esistente a sezione rettangolare in c.a.. In sinistra idraulica si prevede, lungo l’intero sviluppo del canale principale, la presenza di una pista, a larghezza utile variabile da circa 3 a circa 4 metri, adibita alla sua manutenzione nella fase di esercizio e da pista di

servizio nella fase di cantiere. Una volta raggiunta la strada comunale Piano Piccolo, il canale principale dovrà attraversarla per collegarsi alle cunette laterali realizzate a monte della strada. Per fare ciò, sarà necessario modificare la sua livelletta innalzando le quote, anche con la costruzione di un ponte in prossimità dell'attraversamento.

- il collegamento del canale principale con le cunette disposte lungo la strada comunale Piano Piccolo (lato Piano Piccolo e lato Piano Grande) sarà completato disponendo un setto centrale lungo il canale principale in grado di garantire un regolare deflusso;
- a completare le lavorazioni previste con il progetto di secondo stralcio concorre la realizzazione degli attraversamenti per l'accesso alle proprietà private, realizzati con solette carrabili in c.a. appoggiate sulle pareti del canale. Verranno realizzati complessivamente n° 4 attraversamenti;
- realizzazione di tutta la segnaletica orizzontale e verticale per l'indicazione dell'itinerario ciclabile. Questo itinerario parte dalla SP52 e finisce a ridosso della zona umida formatasi a ridosso della foce per una lunghezza complessiva di 4.680,00 ml;
- le lavorazioni stralcio sono completate dalla piantumazione di una serie di piante autoctone, su entrambi i lati del canale, lungo i tratti realizzati con il secondo stralcio

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*.

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. *"Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale"* alla Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza dei Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA e dei relativi esiti;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- la Legge Regionale n. 17/2015;
- il DM del 24.01.96;
- il DM del 10.11.2011;
- il D.lgs 16 giugno 2017 n. 104

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento di VIA comprensiva di Valutazione di incidenza e riportati nelle premesse del presente provvedimento ed allegati allo stesso per farne parte integrante;
- le risultanze della Conferenza di Servizi svolte nel corso del procedimento di VIA e delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sulla scorta dei pareri pervenuti, esprimendo parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nel procedimento, coerenti con le risultanze istruttorie, la cui ottemperanza sarà a cura del R.U.P. e oggetto di verifica dal parte del Servizio VIA e VINCA:

1. l’itinerario ciclopedonale sia dotato di strutture di servizio alla viabilità ciclistica e pedonale e di allestimenti per la fruizione del territorio circostante realizzate con tecniche costruttive che garantiscano facile amovibilità;
2. le fasce per l’impianto della vegetazione arbustiva siano estese fino al tratto realizzato con il primo stralcio di progetto, prevedendone un incremento in larghezza;
3. i muri di contenimento della strada Piano Piccolo oggetto di variazione altimetrica, laddove di altezza superiore al metro, siano rivestiti in conci di pietra a filari orizzontali con disposizione dei giunti *“a correre”*;
4. in attesa del finanziamento e della realizzazione del terzo stralcio funzionale, siano adottate tutte le precauzioni di carattere di protezione civile, utili a scongiurare gli effetti delle portate non ancora coltate all’interno del recapito finale;
5. siano adottati accorgimenti atti a limitare le emissioni di polveri durante l’esecuzione dei lavori e il trasporto di materiali polverulenti;
6. sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell’opera (imballaggi, legname, ferr, ecc.);
7. eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al D.P.R. n. 120/2017;
8. per quanto concerne la tutela archeologica, trattandosi di opera pubblica, ai sensi dell’art. 25 del D.lgs. 50/2016, considerata l’entità e la tipologia dei lavori a farsi, si prescrive che tutte le operazioni di scavo siano eseguite sotto il controllo continuativo di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, il cui curriculum dovrà essere preventivamente inviato alla competente Soprintendenza per le opportune valutazioni;
9. le sponde del canale devono essere realizzate con materiali e tecniche di ingegneria naturalistica;
10. la realizzazione di fasce arboree-arbustive devono essere realizzate utilizzando esclusivamente specie autoctone e proveniente da seme locale certificato nelle aree di connessione tra le zone agricole ed il canale;
11. realizzazione di idonee rampe per consentire il transito della fauna lungo l’alveo;

12. provvedere alla realizzazione di una serie di piccole pozze d'acqua nell'alveo per consentire il ritorno e la permanenza della fauna e flora selvatica;
13. realizzazione con tecniche di ingegneria naturalistica del tratto di franco di sicurezza sulla sommità delle sponde;
14. dopo il termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi delle eventuali piste;
15. l'eventuale materiale di risulta dovrà essere conferito nelle discariche autorizzate;
16. l'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15".

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 06.02.2018, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, nonché degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere sulla base dei lavori delle Conferenze dei Servizi, del Comitato Regionale VIA del 06.02.2018, di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** per il progetto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nel procedimento, coerenti con le risultanze istruttorie, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e negli allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- che il presente provvedimento assume valore Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, alle condizioni riportate nella nota prot. AOO_14516/11/2017 n. 8772 (All. 1) del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica Regione Puglia;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio

- di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- che sia data espressamente e puntualmente evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;
 - che l'ottemperanza alle prescrizioni sarà a cura del R.U.P. e oggetto di verifica dal parte del Servizio VIA e VINCA
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
 - di notificare il presente provvedimento al proponente: Comune di Vieste;
 - di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Segretariato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Comunicazione Istituzionale, ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Foggia, Barletta - Andria – Trani, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, alla Regione Puglia (Sezione Difesa del Suolo, Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali, Sezione Lavori Pubblici);
 - di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 9 (nove) facciate, compresa la presente, e dagli allegati 1 - 6 composti da n. 27 (ventisette) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di VIA.

Il Responsabile del procedimento
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

M. 1

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AOO_145/00 8772 del 16/11/2017
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Comune di Vieste (FG)
ufficiotecnico.comune.vieste@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurbooppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Assessore Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Assetto del
Territorio, Paesaggio, Politiche abitative
assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it

Uscita _____ e. p. c. Entrata _____
Regione Puglia
Servizio Ecologia
AOO_099/ 10988 del 20/11/17

Oggetto: Comune di Vieste (FG). Sistemazione idraulica del Canale La Teglia – Il stralcio.
Procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_189/2769 del 21/03/2017, acquisita al prot. n. AOO_145/3293 del 12/04/2017, con cui la Sezione Autorizzazione Ambientali ha avviato il procedimento in oggetto convocando contestualmente la Conferenza di Servizi, si rappresenta quanto segue.

Visti

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il PPTR (BURP n. 40 del 23/03/2015);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PUTT/P "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la LR 11/2001 e ss.mm.ii.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Q



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_189/2769 del 21/03/2017, acquisita al prot. n. AOO_145/3293 del 12/04/2017, la Sezione Autorizzazione Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in oggetto, indicando Conferenza di Servizi, riconvocata per il 20/04/2017 con nota prot. n. AOO_189/3571 dell'11/04/2017, acquisita al prot. n. AOO_145/3302 del 12/04/2017, e indicando l'indirizzo telematico presso cui è possibile consultare la documentazione progettuale;
- con nota prot. n. AOO_189/3571 dell'11/04/2017, acquisita al prot. n. AOO_145/3302 del 12/04/2017, la Sezione Autorizzazione Ambientali ha indetto una nuova seduta della Conferenza di servizi sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i. per il giorno 20/04/2017;
- con nota prot. n. AOO_189/4055 del 26/04/2017, acquisita al prot. n. AOO_145/3646 del 26/04/2017, la Sezione Autorizzazione Ambientali ha trasmesso il resoconto della Conferenza di servizi del 20/04/2017 richiedendo al Comune di Vieste di produrre entro 30 giorni le integrazioni richieste dagli enti coinvolti;
- con nota prot. n. AOO_145/3660 del 03/05/2017, la scrivente Sezione ha richiesto integrazioni documentali e progettuali;
- con nota prot. n. 11460 del 03/07/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/5568 del 10/07/2017, il Comune di Vieste ha richiesto alla scrivente Sezione un incontro tecnico al fine di chiarire le richieste avanzate;
- in data 11/07/2017 si è tenuto il richiesto incontro tecnico tra il Comune di Vieste, i progettisti dell'opera e la scrivente Sezione presso la sede di quest'ultima;
- con nota prot. n. 16814 del 06/10/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/8070 del 17/10/2017 il Comune di Vieste ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste (il cui caricamento sul relativo portale informatico VIA è stato comunicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/9828 del 17/10/2017), costituite dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MDS):

Dichiarazione conformità contenuto CD 2° stralcio.pdf

Dichiarazione conformità contenuto CD 3° stralcio.pdf

AO0 Elenco elaborati.pdf

AO1 Relazione tecnica illustrativa.pdf

AO2 Relazione idraulica.pdf

AO3 Elenco Prezzi Unitari.PDF

AO3bis Analisi del prezzo.pdf

AO4 Computo Metrico Estimativo.PDF

AO5 Quadro incidenza categ. omogenee.pdf

AO6 Quadro incidenza della manodopera.pdf

AO7 P5C.PDF

AO8 Cronoprogramma dei lavori.pdf

AO9 Capitolato speciale appalto.pdf

AO10 Schema di contratto.pdf

9b7dd548c0b24a7fa80df791a0e3753a

b2209e8cf9c0f862dd8de5d43d99d4ce

26d6fc135d8ce7972e452699a3223101

da4188600e89a4ee52036d73c2d25bea

a297ea4246af5c4018bba18f2ff57dba

b966e78498404f5dea546b098920e4f9

bcd20eb287ef8e2f6d84efcbf935b205

cec029a25b6e2d4c7b911310ef8cfb3e

67a0da2cd1d4a1e0a68585bb24b4f2fd

82d7e88d18aa6343df92f0f80fffe846

a4a78e9ae91a72c1d4193717e509f101

8511d6a905b2ab5928c03da37e4a7a31

91a5bb10af209182ee54b0f93783ef75

8611afd5d86278ec80295ccc34390e4f

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

<i>A11 Piano part. esproprio e relazione di stima.pdf</i>	<i>c8a0259c167ec01fc44ebd5e3f7904f7</i>
<i>A12 Piano di manutenzione.PDF</i>	<i>1c4adab2d58e0e402db60b342ea62e62</i>
<i>A13 Piano di gestione delle materie di scavo.pdf</i>	<i>90d8d05e1b40647784a38b899a5dbb63</i>
<i>A14 Relazione geologica.pdf</i>	<i>ed59fb9169a73f72776116dbe636564f</i>
<i>A15bis Integrazioni al SIA.pdf</i>	<i>ae33b4f41e4898c8dbad73c9195b7ac3</i>
<i>Tav01 Corografia.pdf</i>	<i>e2a886d543c91d361048fb3a167cac8e</i>
<i>Tav02 Corografia generale bacino scolante.pdf</i>	<i>561dae37437d9e20720750925af537a8</i>
<i>Tav03 Tavola dei Vincoli.pdf</i>	<i>a2cb0c536276615cc38e52e02c4f0287</i>
<i>Tav04 Planimetria con perimetrazione PAI.pdf</i>	<i>f94e84086f53902880083ad806d72906</i>
<i>Tav05 Planimetria generale opere di progetto.pdf</i>	<i>db0cf9d56cb888606c14dfe3422582f5</i>
<i>Tav06 Planimetria generale canale di progetto (Localit... Montingello).pdf</i>	<i>5a8e5452fcc2c507926cdac92beff5d</i>
<i>Tav07 Planimetria sezioni particolari attraversamento n.2.pdf</i>	<i>846dbe26a28765833124826b65b1316f</i>
<i>Tav08 Planimetria generale cunetta di progetto (Sottobacino Piano Piccolo).pdf</i>	<i>9c08ff1ce45e7b072e50bf9e3960877e</i>
<i>Tav09 Planimetria generale cunetta di progetto (Sottobacino Piano Grande).pdf</i>	<i>2d93bc880421356860edd662d05f1233</i>
<i>Tav10 Profili longitudinali canale e cunette di progetto.pdf</i>	<i>98d5c841141503ebc15594080baa1c1d</i>
<i>Tav11a Sezioni trasversali canale di progetto (Localit... Montingello).pdf</i>	<i>c9807eb18697e229a4321a55414cb3c7</i>
<i>Tav11b Sezioni trasversali canale di progetto (Localit... Montingello).pdf</i>	<i>efab42e33a798ff26b8101178071e26c</i>
<i>Tav12 Sezioni trasversali cunette di progetto.pdf</i>	<i>d25e2f5e29a599b08140e6563975bed7</i>
<i>Tav13 Particolare tipologie sezioni.pdf</i>	<i>e4b2f788a264524e29f2a7f9d6e85bf8</i>
<i>Tav14 Planimetria zona di intervento stradale.pdf</i>	<i>b41fd2281bfaa8d0c68632392aca7c8c</i>
<i>Tav15 Profili longitudinali riprofilatura stradale.pdf</i>	<i>f0514342f52e66ad0ad7dacbeeaf7747</i>
<i>Tav16 Attraversamenti cunette per accesso ai fondi agricoli.pdf</i>	<i>34251352f0d6c797cd43d931bd8821ee</i>
<i>Tav17a Sezioni trasversali riprofilatura stradale.pdf</i>	<i>363cc1866a9e34ce5a8ef9e0f4588e17</i>
<i>Tav17b Sezioni trasversali riprofilatura stradale.pdf</i>	<i>83733a24d581bbd7a5552b3280e5fe73</i>
<i>Tav17c Sezioni trasversali riprofilatura stradale.pdf</i>	<i>e4e10b823172e6c11ae0a8e0e9bc5fc</i>
<i>Tav17d Sezioni trasversali riprofilatura stradale (raccordo stradale DX).pdf</i>	<i>f02266aae14c8e7abc9de6306e89fe75</i>
<i>Tav18 Planimetria con indicazione dei muri di controterra.pdf</i>	<i>22f110317696bdcf17e9e12048042b24</i>
<i>Tav19 Profili longitudinali muri controterra.pdf</i>	<i>e68eb3d497b8f06c38fcccd039dd331b</i>
<i>Tav20 Stralcio catastale con particelle di esproprio.pdf</i>	<i>5fbda70ce17082812c863b236cc2e125</i>
<i>Tav21 Planimetria con indicazione itinerario ciclabile.pdf</i>	<i>f6094d7da4c2780d3dce6821203554e1</i>
<i>Tav22 Planimetria con indicazione delle fasce di vegetazione autoctona.pdf</i>	<i>1c011911fe622b879c5dc71b220a4b63</i>
<i>A00 Elenco Elaborati.pdf</i>	<i>752184e84ed5a1e9a3eabafc712cc0e2</i>
<i>A01 Relazione tecnica illustrativa.pdf</i>	<i>710701aa01016e31f96ad755057cf8e3</i>
<i>A02 Relazione idraulica.pdf</i>	<i>a1867b1f6455cb67ed2275b9ab1eadeb</i>
<i>A03 Elenco prezzi unitari.PDF</i>	<i>49937eb82517a0e0f80188d467e31566</i>
<i>A03bis Analisi del prezzo.pdf</i>	<i>3f8a3e4ee1a640ff3d22003523595dc7</i>
<i>A04 Computo metrico estimativo.PDF</i>	<i>ba59e4ca9412eb50c4b8caa1a7acc57</i>
<i>A05 Quadro incidenza categ. omogenee.pdf</i>	<i>1a3588555918983bdce5a2d87dc46aaf</i>

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Ch



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

A06 Quadro incidenza della manodopera.pdf	f354c1fa93aea5907cfa9b5d9be5908
A07 PSC.PDF	f3728bdf3122cf0fc418d5c7479c1bf2
A08 Cronoprogramma dei lavori.pdf	05ef9c228f3fba2a584c20679635d6f2
A09 Capitolato speciale appalto.pdf	e8938a4746e017a16a00e78cc31fa4cf
A10 Schema di contratto.pdf	b10ea84d53f001853535ca4c66d65042
A11 Piano part. esproprio e relazione di stima.pdf	b9cbb87109770a900d49487c70719f15
A12 Piano di manutenzione.PDF	3595221d68ad173c7e91c5057346dab0
A13 Piano di gestione delle materie da scavo.pdf	2baef937453d599cc298d92b7f4564c7
A14 Relazione geologica.pdf	3e6718ebf43260478e40d7ad0a75476e
A15bis Integrazioni al SIA.pdf	511cd5ffd6b3585c3c7a4321a62ec97e
Tav01 Corografia.pdf	69031a68fea7528d76a5af119cb10bd0
Tav02 Corografia generale bacino scolante.pdf	fb73e187bd9dbb2ec404f22173477245
Tav03 Tavola dei vincoli.pdf	58288a2e6f44a1dab5de00c447e9d288
Tav04 Planimetria con perimetrazione PAI.pdf	47590bf516b7cafaa04442b58d7663a6
Tav05 Planimetria generale oper di progetto.pdf	3d7c6a625fd185060d998c846689bbe6
Tav06 Planimetria generale cunetta di progetto (Piano Piccolo).pdf	8d28bcaa3700b473273fa5f33faa1d9
Tav07 Planimetria generale cunetta di progetto (Piano Grande).pdf	d81e8e38e94042ccb85fe29150d29228
Tav08 Planimetria generale cunetta di progetto (Piano Grande).pdf	74eb1ff05ca5a3e5db2143b6d7cf9bae
Tav09 Profili longitudinali.pdf	0cd9b5302230347333e9728a0b7133ca
Tav10 Sezioni trasversali cunette (Piano Piccolo).pdf	c24e1845b11141961d8c7e7a37db9653
Tav11 Sezioni trasversali cunette (Piano Grande).pdf	042c294c1088d0410547a375c6169026
Tav12 Attraversamenti cunette per accesso ai fondi.pdf	6765d923cfebd6b92a15a0a4287f1d72
Tav13 Particolari tipologie sezioni cunette.pdf	4fdb013697e23934668238ac255526e8
Tav14 Particolari vasche di calma.pdf	037d133df4e73cfd08b9b837f576a765
Tav15 Stralcio catastale con particelle di esproprio.pdf	4b14114360157306f472e625d59d3814
Tav16 Planimetria con indicazione delle fasce di vegetazione autoctona.pdf	82265a912723cd72906da1964dfffd83

- con nota prot. n. AOO_145/8617 del 19/10/2017, la scrivente Sezione ha comunicato l'assenza nella documentazione integrativa trasmessa della dimostrazione dei presupposti per la deroga, di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota del 24/10/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/8388 del 31/10/2017, il progettista dell'opera ha trasmesso la relazione per la dimostrazione dei presupposti per la deroga, di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR.

(Descrizione dell'intervento)

Come si evince dagli elaborati progettuali, il progetto oggetto di valutazione costituisce il 2° stralcio del progetto di convogliamento e regimentazione delle acque che provengono dal reticolo idrografico dei rilievi a monte della spiaggia "Scialmarino", il cui bacino scolante, afferente al Canale La Teglia, è composto dai due sottobacini denominati "Piano Piccolo" e "Piano Grande". Lo spartiacque naturale dei due sottobacini principali si trova subito a

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

R



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

monte della strada vicinale Caravella. Il progetto è stato elaborato al fine di rimediare all'insufficienza del canale preesistente, prevedendo la realizzazione del nuovo canale e, nel tratto che va dalla strada vicinale Caravella sino allo sbocco a mare, la realizzazione di cunette di raccolta delle acque del bacino scolante lungo la stessa strada vicinale.

Con il primo stralcio dell'opera è stato realizzato il tratto del canale in calcestruzzo a valle della SP 52, una parte in terra in prosecuzione del medesimo canale, un ulteriore tratto lungo 34,00 m a monte della strada provinciale e la demolizione e ricostruzione del ponte lungo sulla SP 52.

Il progetto in variante di cui alla nota prot. n. 16814 del 06/10/2017 prevede il completamento del canale principale fino alla strada comunale Piano Piccolo, per una lunghezza complessiva di ml 465,77 (dal picchetto n. 31 al picchetto n. 58) e la realizzazione dei canali di raccolta lungo la strada comunale per 78,24 m lungo il sottobacino Piano Piccolo e per 359,71 m lungo il sottobacino Piano Grande. Il canale principale avrà tra le sezioni 55 e 58 sezione rettangolare, pareti in c.a. di spessore 25 cm, lunghezza 41,07 m e dimensioni interne di 15,00 x 1,60 m; previo raccordo di transizione, il tratto successivo avrà sezione trapezia, lunghezza di 424,74 m, dimensioni alla base di 8,80 m e in sommità di 12,00 m, pareti ad inclinazione variabile ricoperte in parte con un rivestimento pesante flessibile, rinverdibile e permeabile, denominato *Blockflex*, e in parte da georete, limitando l'utilizzo del c.a. solo al fondo del canale. La parte del canale tra le sezioni 32 e 31, per una lunghezza di 22,33 m, sarà ancora in c.a., raccordandosi con il canale esistente di analoga sezione.

Il progetto prevede, inoltre, in sinistra idraulica del canale, la realizzazione di una pista di larghezza variabile da 3 a 4 m ca. adibita alla manutenzione. Considerata la necessità di attraversare la strada comunale Piano Piccolo, il canale si collegherà alle cunette laterali realizzate a monte della strada per mezzo della costruzione di un ponte stradale e della modifica delle quote altimetriche realizzando muri di contenimento per una lunghezza complessiva di 594,80 m.

Completano il progetto le previsioni di realizzazione di n. 4 attraversamenti per l'accesso alle proprietà private con solette carrabili in c.a. appoggiate alle pareti del canale, la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale per l'indicazione dell'itinerario ciclabile, con inizio dalla SP 52 e fine a ridosso della zona umida formatasi nei pressi della foce (lunghezza complessiva di 4680,00 m) e la piantumazione di specie arbustive autoctone su entrambi i lati del canale, lungo i tratti realizzati con il secondo stralcio (*Campanula Garganica, Lentisco, Rosa Canina, Biancospino, Ginepro, Rovo*).

(Vincoli ministeriali)

Gli interventi ricadono nelle seguenti aree vincolate con Decreto di vincolo paesaggistico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004:

- Decreto del 16/11/1971 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste", motivato come segue:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Q



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"La zona ha notevole interesse pubblico perché con il centro abitato che si affaccia e si protende nel mare, costituisce un insieme paesaggistico di grande suggestività, quale nota essenziale di complessi di cose immobili aventi un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, in cui è evidente la spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano".

- Decreto dell'01/08/1985 "Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste".

Gli interventi ricadono, inoltre, nell'area tutelata ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, lett. f) *Parco Nazionale del Gargano*, mentre la parte relativa al prolungamento del canale interessa l'area tutelata ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, lett. c) *fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici*, precisamente il Vallone San Giuliano.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR risulta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Gargano", figura territoriale "La costa alta del Gargano", per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito (n. 1).

Per quanto attiene il Sistema delle tutele si evince quanto segue.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'intervento di prolungamento del canale interessa un *corso d'acqua pubblico*, precisamente il Vallone San Giuliano, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi ricadono nell'area del *Parco Nazionale del Gargano*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi ricadono all'interno di due *aree di notevole interesse pubblico*, precisamente l'area vincolata con "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste*" e l'area vincolata con "*Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste*", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui agli artt. 79 e 80 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico ai sensi del Decreto del 18/01/1977 e del 01/08/1985, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

R

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)

Gli interventi previsti in progetto interessano un'area caratterizzata da ripidi versanti incisi trasversalmente da profondi solchi carsico-erosivi con conformazione a gradinata, i cui corsi d'acqua hanno bacini di alimentazione sostanzialmente limitati e regime torrentizio. I tempi di corrivazione sono ridotti, con lunghi periodi di magra intervallati da brevi ma intensi eventi di piena a cui si accompagna anche un abbondante trasporto solido in relazione al locale regime pluviometrico. Le valli fluviali appaiono in molti casi ampie e profonde, fortemente modellate nel substrato roccioso e caratterizzate da pendenze del fondo a tratti anche elevate.

Il paesaggio rurale è costituito prevalentemente dal mosaico di matrice agricola del versante costiero, con prevalenza di colture arboree a trama fitta, in particolare oliveti e frutteti. Nei piccoli lembi pianeggianti si ritrovano i coltivi tipici delle piccole piane alluvionali garganiche, tra cui colture ortive e vigneti intercalati da mandorli, carrubi e agrumeti, questi ultimi ormai residuali ma ancor più elementi di valore in quanto presenti in un litorale fortemente dedito al turismo balneare. Lungo i pendii, laddove struttura paesistica è ben leggibile nei suoi caratteri geomorfologici, l'oliveto diventa terrazzato ed alternato a macchie di bosco. Tali paesaggi rurali sono di gran pregio poiché storicamente stratificati e sono il risultato di coltivazioni e tecniche di regimazione e presidio del suolo di tipo tradizionale, disegnato da muretti, filari o dai canali di distribuzione delle acque di irrigazione.

I segni antropici di maggior rilievo sul territorio sono rappresentati dagli insediamenti costieri.

L'importanza paesaggistico-ambientale dell'area è rimarcata dalla sua inclusione all'interno del perimetro del *Parco Nazionale del Gargano* e delle *Dichiarazioni di notevole interesse pubblico*.

Per quanto concerne il corso d'acqua pubblico interessato dagli interventi in progetto, dalla consultazione degli elaborati del PPTR nonché della cartografia storica, emerge che il Vallone San Giuliano e il relativo rivo risultano ben demarcati da un punto di vista geomorfologico e idrologico nei territori collinari e molto meno definiti a valle. L'attuale pianoro costiero su cui si apre il vallone risulta, infatti, una zona ad elevata pericolosità idraulica e a rischio d'inondazione, come confermato dalla cartografia del PAI e dagli allagamenti verificatisi a seguito di eventi meteorici eccezionali descritti negli elaborati progettuali. In tale contesto di assenza di un percorso definito delle acque superficiali e di quasi completa occlusione della fascia costiera dagli insediamenti per l'offerta turistica, la realizzazione di un canale di convogliamento delle acque risulta di fondamentale importanza non soltanto per la sicurezza idraulica risolutiva delle problematiche descritte, ma anche

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

utile per la qualificazione paesaggistica di aree che, hanno perso il rapporto con il corso d'acqua pubblico paesaggisticamente tutelato.

Ciò premesso, nella nota prot. n. AOO_145/3660 del 03/05/2017 la scrivente Sezione aveva rappresentato che *"il tratto di canale realizzato con il primo stralcio di progetto, parallelo all'asta fluviale del corso d'acqua pubblico [...], unica linea di deflusso delle acque possibile nella fascia a ridosso della costa, debba svolgere un ruolo centrale per la qualificazione paesaggistica degli spazi aperti dell'insediamento attestatosi sulla spiaggia Scialmarino"* e che *"l'intervento del II stralcio, pur risultando compatibile con quanto previsto all'art. 46, comma 3, lett. b3), [...] contrasta con quanto previsto al comma 2, lett. a5) e a6) del medesimo art. 46"*, per le motivazioni ivi esposte. Tuttavia, *"trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità, la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale [...] potrà assumere l'efficacia di Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR [...] qualora sia dimostrata la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR"*, ritenendo inoltre *"necessario mitigare l'impatto ed incrementare la qualità paesaggistica dell'intervento, al fine di non contrastare gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica riportati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano", adeguando il progetto"* in base alle prescrizioni impartite.

Per quanto attiene alla dimostrazione dei presupposti per la deroga, nella nota del 24/10/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/8388 del 31/10/2017, il progettista dell'opera ha rappresentato che *"le opere di sistemazione idraulica previste nei progetti di secondo [...] stralcio [...] riguardano un canale facente parte del reticolo idrografico superficiale così come cartografato [...] e soggetto alla disciplina delle [...] NTA del vigente [...] PAI della Regione Puglia"* e che, pertanto, *"non esistono soluzioni alternative di localizzazione delle opere anche alla luce del divieto posto dalla sopra richiamate NTA del vigente PAI di apportare modifiche di tracciato ai corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico superficiale"*. Per quanto riguarda le soluzioni progettuali (dimensioni, sezioni e tipologia costruttiva), il progettista ha inoltre precisato che *"queste discendono direttamente dalle prescrizioni poste in sede di procedimento VIA principalmente dall'Autorità di Bacino e dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio"* e concluso che *"per tutti questi motivi il progetto contiene tutti i presupposti di non delocalizzabilità delle opere e di compatibilità con ciascuno degli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella sezione 02 della Scheda d'ambito Gargano"*.

Per quanto attiene alle modifiche progettuali riportate negli elaborati trasmessi con la nota prot. n. 16814 del 06/10/2017 in recepimento delle prescrizioni espresse dalla scrivente Sezione con nota prot. n. AOO_145/3660 del 03/05/2017, si rappresenta quanto segue. A proposito della prescrizione *"l'area nell'intorno del canale realizzato con il I stralcio sia sottoposta a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico e riqualificazione urbana dell'insediamento a ridosso della spiaggia e di fruizione lenta, attraverso la realizzazione di un itinerario ciclo-pedonale a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, in particolare l'area umida formata nella zona a ridosso delle foce del canale; detto itinerario dovrà dotarsi di strutture di servizio alla viabilità ciclistica e pedonale e allestimenti per la fruizione del territorio circostante realizzate con tecniche costruttive che garantiscano facile amovibilità", si è potuto riscontrare che il progetto individua negli intorni del canale realizzato con il I stralcio e del canale da realizzare con il II stralcio un itinerario ciclo-pedonale a valenza paesaggistica che mette a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio, il quale sarà individuato mediante la realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale. L'itinerario, tuttavia, non risulta dotato di strutture di servizio alla viabilità ciclistica e pedonale e allestimenti per la fruizione del territorio circostante realizzate con tecniche costruttive che garantiscano facile amovibilità.

A proposito della prescrizione "il canale da realizzare con il II stralcio sia integrato da un dettagliato progetto di qualificazione paesaggistica e fruizione lento, prevedendo, per le opere di sistemazione idraulica, materiali e tecniche di ingegneria naturalistica in luogo delle previste soluzioni progettuali in calcestruzzo armato, la prosecuzione del descritto itinerario ciclo-pedonale e l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona su entrambi i margini, realizzando, a tal fine, i canali ad una congrua distanza dalla strada", si è riscontrato che il progetto prevede: i) la realizzazione dell'itinerario ciclo-pedonale "lungo circa 4,7 km che collega la periferia del comune con la zona della foce del canale", così come precedentemente illustrato; ii) la realizzazione della parte del canale a sezione trapezoidale con tecniche di ingegneria naturalistica, ovvero "con pareti rivestite con un rivestimento pesante flessibile, rinverdibile e permeabile denominato BLOCKFLEX e con una georete sulla sommità della parete, limitando l'utilizzo del calcestruzzo solo al fondo del canale"; iii) la "messa a dimora di n. 1.312 piante autoctone (tra 2° e 3° stralcio) su entrambi i lati del canale che si sviluppa lungo la strada comunale del Caravella", distanziando il canale di 1 m dalla strada comunale Caravella. A proposito di quest'ultimo aspetto, si ritiene tuttavia necessario, al fine di conseguire l'obiettivo di qualificazione paesaggistica dei luoghi, incrementare la larghezza della fascia d'impianto della vegetazione arbustiva ed estenderla anche al tratto lineare fino al tratto realizzato con il primo stralcio di progetto.

(Conclusioni)

Tutto ciò considerato, in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., la scrivente Sezione ritiene che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale possa assumere il valore di Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, previo parere della competente Soprintendenza (per la quale il presente parere costituisce Relazione illustrativa ex art. 146, comma 7, del D. Lgs. 42/2004), a condizione che:

- l'itinerario ciclo-pedonale sia dotato di strutture di servizio alla viabilità ciclistica e pedonale e allestimenti per la fruizione del territorio circostante realizzate con tecniche costruttive che garantiscano facile amovibilità;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

CA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- le fasce per l'impianto della vegetazione arbustiva siano estese fino al tratto realizzato con il primo stralcio di progetto, prevedendone un incremento anche variabile della larghezza;
- i muri di contenimento della strada comunale Piano Piccolo oggetto di variazione altimetrica, laddove di altezza superiore al metro, siano rivestiti in conci di pietra a filari orizzontali con disposizione dei giunti "a correre".

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente della Sezione
(Ing. Barbara Loconsole)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Rilevato

- il livello della progettazione relativo all'intervento in oggetto;
- che la progettazione del secondo stralcio consiste nel completamento del canale principale fino alla strada comunale Caravella, per una lunghezza complessiva di ml 465,77 e della realizzazione dei canali di raccolta laterali alla strada comunale Caravella per ml 78,24 lungo il sottobacino Piano Piccolo e per ml 359,71 lungo il sottobacino Piano Grande.
- che nella "Relazione di calcolo idrologica ed idraulica" revisionata è stata aggiornata con metodi più aderenti alle peculiarità del territorio garganico, arrivando a valori di picco della portata per i tempi di ritorno analizzati, compatibili con i valori forniti da questa Autorità con nota prot. n. 8615/2017;
- che in relazione alle criticità del trasporto solido sono stati considerati i possibili effetti sulle opere di progetto, delle azioni di trascinarsi e della stabilità delle sponde e a tal proposito nell'ambito del terzo stralcio sono state previste delle vasche di calma;

Visti

- gli artt 4, 6, 7, 8, 9 e 10 delle NTA del PAI vigente.

Questa Autorità

esprime parere di conformità sul secondo stralcio finanziato del Progetto in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- a. in attesa di finanziamento e realizzazione del terzo stralcio funzionale, siano adottate tutte le precauzioni di carattere di protezione civile, utili a scongiurare gli effetti delle portate non ancora coltate all'interno del recapito finale;

La verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni predette è demandata al Responsabile Unico del Procedimento. Questa Autorità si riserva, infine, di esprimere il proprio parere di competenza sugli stralci successivi ad avvenuto finanziamento per gli stessi.





Regione Puglia
Servizio Ecologia

Inviata _____ Entrata

AOO_022/ 114 del 03/01/18

M-3



Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Comune di Vieste
ufficioprotocollo.comune.vieste@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedimento di VIA per il progetto relativo ai lavori di sistemazione idraulica del Canale "La Teglia". Comune di Vieste. IDVIA_267.

ID VIA: 267

Ente proponente: **Comune di Vieste**

In allegato si trasmette quanto predisposto da questo dipartimento per competenza.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio Territoriale

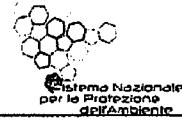
Il Direttore del Dipartimento f.f.
Dott.ssa Rosanna Petruzzelli

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 - Foggia
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

OGGETTO: D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedimento di VIA per il progetto relativo ai lavori di sistemazione idraulica del Canale "La Teglia". Comune di Vieste. IDVIA_267.

ID VIA: 267

Ente proponente: Comune di Vieste

Premesso che:

- Con la nota ARPA prot. n. 0022187 del 10/04/2017, questa agenzia trasmetteva il parere di competenza con richiesta di integrazioni documentali.
- Con nota Regione Puglia prot. AOO089 n.9828 del 17-10-2017 codesta Autorità Competente comunicava l'inserimento di documentazione integrativa sul sito istituzionale relativamente al procedimento in oggetto.

Visto quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 c s.m.i
- l'art. 7 della L.R. 20/2009 e s.m.i
- la D.G.R. n.2766/2010
- l'art. 9 comma 3 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto della documentazione integrativa resa disponibile sul sito istituzionale, per quanto di competenza in relazione agli aspetti emissivi nell'ambiente, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni.

1. Siano adottati accorgimenti atti a limitare le emissioni di polveri durante l'esecuzione dei lavori e il trasporto di materiali polverulenti.
2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).
3. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al D.P.R. n.120/2017.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di Codesta Autorità Competente per quanto attiene al rilascio dell'autorizzazione in questione.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel 0881 316809 Fax 0881 665886
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it

OFF. U.I.A./VINCA
SEMERARI

Al. 4 10/04/18



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio

Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
06/02/2018 - 0001271

Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 06.02.2018

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale – Lavori per la sistemazione idraulica del canale “La Teglia”- II stralcio -. Proponente: Comune di Vieste (FG)

Premessa

il Proponente Comune di Vieste presentava l'istanza per l'avvio della procedura di VIA relativa all'intervento in oggetto con nota prot. n. 3539 del 03/03/2017.

Con nota prot. AOO_089/21/03/2017 n. 2166, la Sezione Ecologia - Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di Servizi per l'avvio del procedimento per il giorno 30/03/2017, andata deserta. Successiva CdS veniva convocata per il giorno 20/04/2017, con verbale trasmesso con nota prot. AOO_089/26/04/2017

Con nota prot. n. 9712 del 08/06/2017, il Comune di Vieste richiedeva una proroga di trenta giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste dall'ADB; tale proroga veniva concessa;

Con nota del 20/06/2017 n. 6117, il Servizio VIA e VINCA, rappresentava l'esigenza di ottemperare a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la nota del 03/05/2017 n. 3660, nella quale si precisava inoltre che il parere paesaggistico reso dal Comune proponente sarebbe stato considerato alla stregua di un contributo istruttorio in attesa del parere della competente Soprintendenza;

Con nota prot. n. 16814 del 06/10/2017, il Comune di Vieste trasmetteva la documentazione integrativa e successivamente la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio richiedeva la dimostrazione di non sussistenza di alternative localizzative e progettuali con riferimento alla soluzione progettuale aggiornata;

Il Progettista con nota trasmessa dal Comune di Vieste, riscontrava in data 24/10/2017 quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

A seguito di richiesta di integrazioni progettuali formulata dal Comitato Regionale VIA in data 05.12.2018, il Proponente Comune di Vieste provvedeva ad integrare il progetto in data 11.1.2018.

Pareri pervenuti

- ADB, nota prot. n. 4231 del 29/03/2017 con cui venivano richieste integrazioni;
- ADB, nota prot. n.15605, parere favorevole,
- ARPA, nota prot. n. 19378 del 29/03/2017;
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nota prot. AOO_00145/03/05/2017 n. 3660, richiesta adeguamenti paesaggistici

Descrizione dell' intervento

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Gli interventi di progetto ricadono all'interno del territorio comunale di Vieste e si estendono nella parte valliva del bacino scolante sotteso dal Canale artificiale "La Teglia" appartenente al comprensorio del Consorzio di Bonifica del Gargano.

I lavori di sistemazione del Canale La Teglia sono iniziati negli anni '80 con la costruzione di un primo tratto di canale fuori terra lungo circa 530 ml. Il canale si sviluppava a partire da circa mt. 150,00 a valle della strada vicinale "Caravella" per terminare ad una distanza di circa mt. 220,00 dalla linea di delimitazione dell'arenile, dopo aver incrociato perpendicolarmente la strada provinciale S.P. n°52 per Peschici.

Il bacino scolante sotteso dal suddetto canale ha un'estensione di circa 25,00 kmq ed è costituito da due sottobacini principali, uno denominato "Piano Piccolo", l'altro denominato "Piano Grande", quest'ultimo a sua volta suddiviso in altri tre piccoli sottobacini.

Il canale, pertanto, si interrompeva a monte e a valle senza avere alcuno sbocco a mare. In particolare, la mancanza dello sbocco a mare e la presenza della strada provinciale n°52 determinavano l'inefficienza di questa opera con il conseguente allagamento di tutta la zona con danni rilevanti sia alle aree agricole che alle strutture turistiche presenti nell'area.

Il progetto che qui si valuta costituisce il II stralcio di un progetto più generale di regimazione delle acque che provengono dal reticolo idrografico superficiale a monte del pianoro della spiaggia "Scialmarino".

La necessità di sottoporre il progetto in oggetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nasce a seguito di comunicazione della Regione Puglia in data 10/12/2015 prot. n°0005727 di inserimento nel Repertorio Nazionale di Difesa del Suolo (ReNDIS) del Progetto esecutivo di 2° stralcio per un importo pari ad €. 3.676.000,00.

Infatti, si è reso necessario aggiornare il progetto, non solo sotto il profilo economico, essendo i prezzi applicati risalenti all'anno 2007, ma anche sotto il profilo tecnico. A tal proposito, essendo trascorsi oltre cinque anni dal parere del Comitato Regionale per la V.I.A., il Proponente ha rielaborato lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) tenendo conto del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

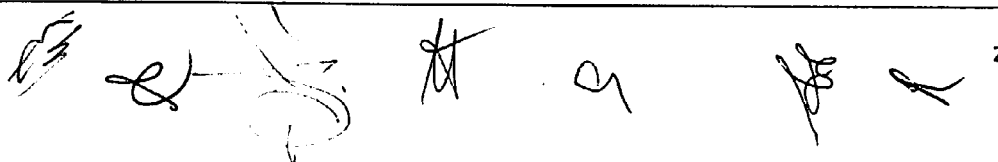
Quadro di riferimento progettuale

Il progetto relativo al secondo stralcio, consiste nel completamento del canale principale, fino alla strada comunale Piano Piccolo, per una lunghezza complessiva di ml 465,77, e nella realizzazione dei canali di raccolta lungo la strada comunale Piano Piccolo, per ml 78,24 lungo il sottobacino Piano Piccolo e per ml 359,71 lungo il sottobacino Piano Grande.

Il canale principale, completamente interrato, si compone di due tratti, il primo a sezione rettangolare, il secondo a sezione trapezia.

Il progetto esecutivo è stato elaborato con l'obiettivo di ovviare all'insufficienza del canale preesistente; sono previste, in particolare, la demolizione del canale esistente per la realizzazione del nuovo canale, nel tratto che va dalla strada vicinale Caravella sino allo sbocco a mare e la realizzazione di cunette di raccolta delle acque del bacino scolante lungo la suddetta strada vicinale. Con il primo stralcio, è stato realizzato il tratto del canale in cls a valle della SP 52 e tutta la parte in terra, un tratto lungo 34,00 m circa a monte della strada provinciale e la demolizione e ricostruzione del nuovo ponte lungo la SP52.

Il secondo stralcio, oggetto dell'intervento che qui si valuta, prevede poi di prolungare il canale per una lunghezza totale di 462,77 m e la realizzazione dei canali di raccolta laterali alla strada comunale Caravella per una lunghezza di 229,45 m lungo il sottobacino Piano Piccolo e per una lunghezza di 359,71 m lungo il sottobacino Piano Grande.



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Le previsioni progettuali evidenziano che il canale sarà completamente interrato, con sezione rettangolare di dimensioni nette interne pari a 12,00 x 1,60 m e, per un tratto, a 12,00 x 2,00 m. Le pareti del canale in c.a. sono previste con spessore pari a 25 cm.

Si prevede poi l'attraversamento della strada comunale Caravella per il collegamento con le cunette laterali realizzate a monte della strada, raccordate al canale realizzando un setto in grado di garantire un deflusso regolare. Si prevede, infine, di realizzare quattro attraversamenti per l'accesso alle proprietà private con solette in c.a.

Le pareti, ad inclinazione variabile, verranno ricoperte in parte con un rivestimento pesante flessibile, rinverdibile e permeabile, denominato BLOCKFLEX, e da una georete, sulla sommità della parete, limitando l'utilizzo del c.a. solo al fondo del canale. La georete verrà bloccata per il tramite di un picchetto. Con questo rivestimento permeabile verrà installato allo scopo di consentire la ricarica della falda da parte dell'acqua proveniente dai bacini scolanti. In sinistra idraulica si prevede, lungo l'intero sviluppo del canale principale, la presenza di una pista, a larghezza utile variabile da circa 3 a circa 4 metri, adibita alla sua manutenzione nella fase di esercizio e da pista di servizio nella fase di cantiere. Una volta raggiunta la strada comunale Piano Piccolo, il canale principale la attraverserà per collegarsi alle cunette laterali realizzate a monte della strada. Verrà quindi modificata la sua livelletta innalzando le quote, anche con la costruzione di un ponte in prossimità dell'attraversamento.

Il collegamento del canale principale con le cunette disposte lungo la strada comunale Piano Piccolo (lato Piano Piccolo e lato Piano Grande) sarà completato disponendo un setto centrale lungo il canale principale in grado di garantire un regolare deflusso.

Le lavorazioni del secondo stralcio comprendono anche la realizzazione di tutta la segnaletica orizzontale e verticale per l'indicazione dell'itinerario ciclabile. Questo itinerario parte dalla SP52 e finisce a ridosso della zona umida formatasi a ridosso della foce per una lunghezza complessiva di 4680,00 ml.

Infine, le lavorazioni del secondo stralcio sono completate dalla piantumazione di una serie di piante autoctone, su entrambi i lati del canale.

Quadro di riferimento programmatico

Strumento urbanistico generale del comune di Vieste

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Vieste è il Piano Regolatore Generale (P.R.G.).

Gli interventi di progetto ricadono interamente all'interno di una zona tipizzata come "Viabilità".

Vincoli ministeriali

Gli interventi ricadono in aree vincolate ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 42/2004 (vincolo paesaggistico):

Decreto del 16/11/1971 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vieste";

Decreto del 01/08/1985 "Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste";

Tali vincoli sono presenti anche nel PPTR.

PPTR Puglia

Struttura idrogeomorfologica

L'intervento di prolungamento del Canale interessa un corso d'acqua pubblico, il vallone San Giuliano (bene paesaggistico).

Struttura ecosistemico-ambientale

Gli interventi ricadono nel Parco Nazionale del Gargano, individuato tra i beni "parchi e riserve".

Struttura antropica e storico-culturale

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Gli interventi ricadono nelle due aree di notevole interesse pubblico sopra citate. Il canale in progetto, inoltre, interseca una strada panoramica.

Il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha quindi richiesto di adeguare l'intervento a due prescrizioni di inserimento paesaggistico:
l'area nell'intorno del canale realizzato con il I stralcio sia sottoposta a un progetto di inserimento paesaggistico e riqualificazione urbana dell'insediamento a ridosso della spiaggia e di fruizione lenta, attraverso la realizzazione di un itinerario ciclo-pedonale a valenza paesaggistica;
il canale da realizzare con il II stralcio venga integrato da un progetto di qualificazione paesaggistica e fruizione lenta, prevedendo, per la sistemazione idraulica, materiali e tecniche della ingegneria naturalistica.

PAI/Puglia

Gli interventi non ricadono in aree di pericolosità geomorfologica individuate dal PAI/Puglia, ma lo stralcio I (già realizzato) ricade in aree di pericolosità idraulica.

La sovrapposizione degli interventi di progetto con gli elementi della Carta Idrogeomorfologica redatta dall'AdB evidenzia che essi sono interessati, in buona parte, dal reticolo idrografico. In particolare gli interventi ricadono all'interno dell'Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali così come indicato all'articolo 10 delle NTA del PAI e delle fasce di pertinenza fluviale (art.6).

Aree protette e siti Natura 2000

L'area di intervento è localizzata all'interno del Parco Nazionale del Gargano. Non ricade all'interno di aree SIC/ZPS. Infine, è interessata dalla presenza dell'area IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata".

Quadro di riferimento ambientale

Il paesaggio dell'area di intervento è caratterizzato da una matrice naturale prevalente, con una rete di ecosistemi semiarbusivi, pascolativi ed agricoli aperti (35%), di importanza strategica per la conservazione della biodiversità e del paesaggio. Il comprensorio rientra nei confini del Parco del Gargano ed è limitrofo al proposto SIC (sito di interesse comunitario) IT9110025 - Manacore Del Gargano che comprende una "Pineta spontanea a *Pinus halepensis*" in buone condizioni vegetazionali, lembi di vegetazione a macchia a sclerofille con pratelli a terofite nelle radure; interessante anche la vegetazione alo-igrofila di Sfinale presente nelle aree umide retroduali.

Gli habitat presenti nel pSIC, caratteristici delle aree mediterranee, sono caratterizzati anche da "Perticaie alofile mediterranee e termoatlantiche (*Arthrocnemum fruticosae*), Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici", "Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)", habitat, questo, definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e "Pascoli inondatai mediterranei".

La fauna censita all'interno del pSIC è costituita da poche specie d'interesse comunitario quali: *Rhinolophus ferrum-equinum*; *Elaphe quatuorlineata*; *Emys orbicularis*; *Melanargia arge*; *Callimorpha quadripunctata*; ad indicare il grado di trasformazione antropica dell'area costiera.

Dal punto di vista naturalistico la zona in esame presenta un medio livello di naturalità, dove la presenza dell'uomo si avverte per la esistenza di tessuto urbano discontinuo e per la presenza di aree coltivate, mentre la vegetazione naturale è costituita dalla macchia mediterranea e da formazioni boschive di *Pinus halepensis*.

Le colture predominanti della zona più pianeggiante sono quelle della coltivazione della vite e dell'olivo. Da vino che si presentano di medie e piccole dimensioni, sono destinati prevalentemente all'autoconsumo, la flora spontanea collegata alla coltivazione della vigna è

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

rappresentata da molte specie di piante erbacee quali: avena altissima (*Avena elatior*), crisantemo campestre (*Chrysanthemum segetum*), amaranto (*Amaranthus retroflexus*), ossalide (*Oxalis pes-caprae*), falsa ortica (*Lamium purpureum*), falaride (*Phalaris* spp.), gramigna (*Cynodon dactylon*), visnaga maggiore (*Ammi majus*), veronica a foglia d'edera (*Veronica hederifolia*), borsa di pastore (*Capsella bursa-pastoris*), loiessa (*Lolium multiflorum*), centocchio comune (*Stellaria media*).

Il territorio è dominato anche da estesi oliveti (coltivazioni di *Olea europea*). Nell'area di interesse si riscontrano appezzamenti di piccole o medie dimensioni coltivati secondo i canoni dell'agricoltura tradizionale, classificati secondo il cod. Corine Land Cover in (242) "sistemi culturali e particellari complessi", tecnicamente detti agro-ecosistemi. I campi coltivati sono habitat di origine antropica che ospitano un numero esiguo di specie ognuna delle quali presenta una elevata quantità di individui. Le tipologie vegetali sono rappresentate da una specie dominante e da quelle infestanti ad essa legate. La flora spontanea collegata, usualmente indicata come flora infestante, è rappresentata da molte specie di piante erbacee: coda di volpe (*Alopecurus myosuroides*), avena selvatica (*Avena sterilis*, *A. fatua*), borsa del pastore (*Capsella bursa-pastoris*), stoppione (*Cirsium arvense*), papavero (*Papaver rhoeas*), vitulicchio (*Convolvulus arvensis*) e farinaccio (*Chenopodium album*) caratteristiche delle colture primaverili.

L'area dell'entroterra a ridosso del litorale adriatico, presenta delle caratteristiche pedologiche di natura calcarea, contraddistinte da notevoli rilievi disposti a gradinata rispetto alla costa. L'ambiente naturale è caratterizzato dalla presenza di macchia mediterranea bassa, ad oleastro e lentisco (*Oleo-Lentiscetum* var. *adriaticum*) con ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*), tè siciliano (*Prasium majus*), pino d'Aleppo, mirto (*Myrtus communis*), lillatro (*Phyllirea angustifolia*), robbia (*Rubia peregrina*) e asparago (*Asparagus officinalis*), modellata dall'azione del vento (Gaudenzio et al. 2003). □ Nelle situazioni più degradate della costa del comune di Vieste è presente la macchia mediterranea con rosmarino e cisto di Creta (*Cisto eriocephali-Rosmarinetum officinalis*), che si collegano dinamicamente con la macchia ad erica multiflora e fillirea a foglie strette (*Phillyreoangustifoliae-Ericetum multiflorae*). La macchia a rosmarino, è caratterizzata da macchie rade, con arbusti della gariga come rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), coronilla giunchiforme (*Coronilla juncea*), timo arbustivo (*Thymus capitatus*), timo (*Thymus vulgaris*), spazzaforno (*Thymelaea hirsuta*), erica multiflora (*Erica multiflora*) e varie specie di cisti (*Cistus* spp). Generalmente si tratta di macchia rada e bassa, frequente nelle regioni ove è notevole la presenza di incendi, pratica considerata come prassi abituale per mantenere il pascolo. □ Di importanza notevole per l'assetto del paesaggio è la presenza di *Pinus halepensis* (Pino d'Aleppo) che a quote più elevate, in condizioni di maggiore aridità costituisce pinete continue. □ In alcune aree i boschi di conifere lasciano lo spazio a boschi misti costituite principalmente da alberi ma, anche da cespugli e arbusti, a bosaglia (*Quercetum ilicis*) con lentisco (*Pistacia lentiscus*), lillatro (*Phyllirea angustifolia*), robbia (*Rubia peregrina*), asparago (*Asparagus officinalis*) e tamaro (*Tamrus communis*). □ Diversi e pregiati sono i tipi di habitat che intersecandosi come un mosaico rendono l'ecosistema di questa località unico. Importantissimi sono i piccoli stagni e laghetti che si formano dopo le abbondanti piogge in occasione di concavità del suolo, anche qui ambienti importantissimi per il delicato equilibrio ecosistemico.

Impatti

Durante la fase di cantiere gli impatti più consistenti sulle componenti abiotiche si avranno presumibilmente a carico del normale andamento delle acque di superficie. Per quanto riguarda invece le connessioni ecologiche ed il paesaggio, stante anche il forte livello di antropizzazione dell'area l'impatto è da ritenersi medio e in ogni caso l'azione perturbativa sarà di breve durata.

Per la fase di esercizio nel SIA si ritiene che l'impatto sulle componenti conosciute risulti complessivamente nullo. Nel SIA si afferma che l'azione di recupero funzionale del canale attraverso le opere di ingegneria, sia tradizionale che naturalistica, favoriranno la ricolonizzazione del sito da parte di diverse specie di Anfibi e Rettili, che beneficeranno così di un aumento della

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

disponibilità di habitat idonei e di un ampliamento della nicchia ecologica. Il canale principale avrà la funzione di un corridoio ecologico inserito sia nella matrice agricola del territorio che in quella più urbanizzata del tratto costiero.

Per quanto riguarda le componenti biotiche, nel SIA si ritiene che l'impatto più alto, in fase di cantiere, si avrà su tutte quelle specie dotate di minore mobilità, come gli anfibi. In particolare, tra le sei specie di anfibi presenti, quelle che maggiormente potrebbero subire un effetto negativo sono le due specie di Tritone. Anche su una delle 14 specie di rettili, la Vipera comune, l'impatto sarà rilevante in quanto la specie risulta territoriale e scarsamente mobile.

Si ritiene altresì che l'impatto in fase di cantiere sui vertebrati minori sarà tanto maggiore se gli interventi verranno realizzati nei periodi di riproduzione e metamorfosi.

Per quanto riguarda la fase di esercizio nel SIA si ritiene che le comunità di vertebrati (Uccelli e Mammiferi) potranno trarre dei benefici dal recupero ambientale dell'area: la presenza di vegetazione arborea e arbustiva compatta permetterà infatti di aumentare la ricettività ecologica favorendo la colonizzazione dell'area da parte di specie attualmente non presenti e favorendo al contempo l'aumento di densità di alcune specie.

Opere di mitigazione e compensazione

Al fine di ridurre al minimo l'azione di disturbo causata dal transito dei mezzi d'opera (camion, escavatori, betoniere), per la parte dei lavori relativi al completamento del canale principale si prevede di realizzare una pista di servizio per una larghezza massima di 4,00 mt che consentirà la movimentazione del personale e dei materiali senza interferire in maniera significativa con le acque superficiali. In particolare, nella parte a monte della strada provinciale per Peschici, questa pista sarà localizzata di fianco alla parete del realizzando canale lungo la parete in sinistra idraulica. Per quanto attiene la realizzazione delle cunette relative sia al sottobacino Piano Grande che Piano Piccolo si sfrutterà la viabilità esistente costituita dalla strada vicinale "Caravella".

Al fine di ridurre l'impatto sulla componente biotica nel SIA si ritiene che l'intervento debba essere realizzato nel periodo autunnale evitando il periodo riproduttivo delle specie animali presenti.

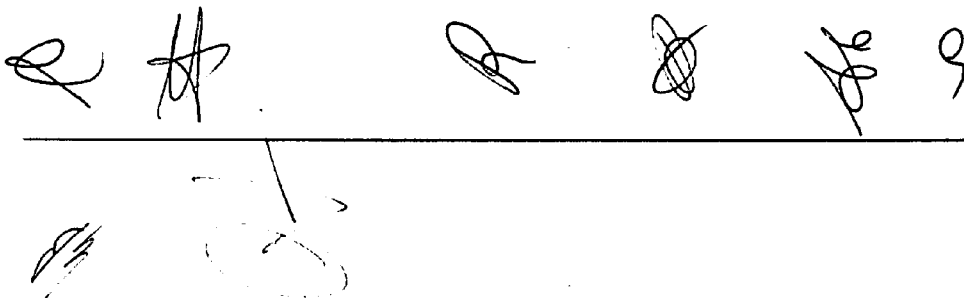
Considerazioni

L'intervento previsto realizza la riqualificazione funzionale, dal punto di vista idraulico, di un'area ad elevata valenza paesaggistica, su cui insiste una importante presenza turistica in periodo estivo, contribuendo efficacemente a diminuire il pericolo di tracimazioni ed allagamenti dall'esistente canale.

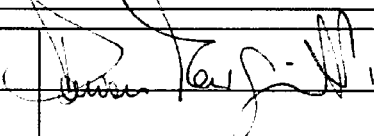
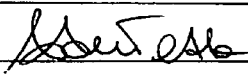
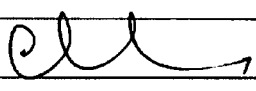
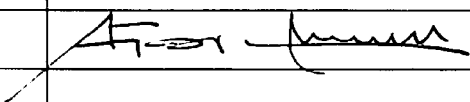
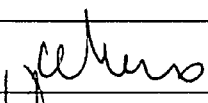
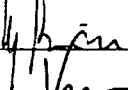
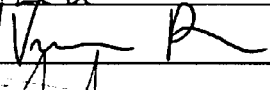
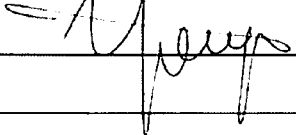
L'opera, se pur realizzata in parte in c.a., risulta ben inserita nel contesto, e le misure di mitigazione e compensazione degli impatti adottate (rinverdimento, pista ciclabile, sponde drenanti) ne consentono una buona integrazione nell'ambiente circostante.

Conclusioni


Il Comitato VIA ritiene che gli impatti ambientali e paesaggistici derivanti dalla realizzazione dell'opera siano stati correttamente valutati e che le misure di mitigazione adottate, relative al presente stralcio funzionale, risultino efficaci. Di conseguenza, sebbene le integrazioni progettuali fornite a seguito della richiesta formulata con precedente parere del 05.12.2017 siano sufficienti solamente ad una comprensione di massima del progetto nella sua interezza, questo Comitato ritiene di potere esprimere parere di compatibilità ambientale favorevole, limitatamente al secondo stralcio funzionale.



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT	
17	Rappresentante Provincia di Lecce	
18	Rappresentante Provincia di Foggia	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi	
21	Rappresentante Provincia di Taranto	
22	Rappresentante Provincia di Bari	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Dott. Michele BUX	
-------------------	--

MINISTERO
E.C. - 255

Mi. 5

MOD. 304

*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia

Prot. N. 1904

Ch. 34.04.06/5.23 - 34.04.10/15.1

Foggia, li 09 MARZO 2018

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itRif. nota n. 1956/2018 del 26/02/2018
(ns/prot. 1614 del 28/02/2018)

Oggetto: Vieste (FG) - D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. di cui al D. Lgs. N. 127/2016. Procedimento di VIA per il progetto relativo ai lavori di sistemazione idraulica del Canale "La Teglia", comune di Vieste (FG). IDVIA_267. Parere di competenza.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

e, p.c., Alla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiBACT della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla Vostra nota del 26/02/2018, prot. n. 1956 (acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 1614 del 28/02/2018),

- considerato che codesta Soprintendenza si è già espressa con parere favorevole in merito alle problematiche paesaggistiche con una nota del 16/02/2017 (ns. prot. n. 994);

- considerato che non è stata realizzata una carta del rischio archeologico per le zone attraversate dall'intervento;

questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** all'intervento in questione vincolandolo alla seguente prescrizione:

- per quanto concerne la tutela archeologica, trattandosi di opere pubbliche, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, considerata l'entità e la tipologia dei lavori a farsi, si prescrive che tutte le operazioni di scavo siano eseguite sotto il controllo continuativo di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, il cui onorario si intende a carico della committenza e il cui curriculum dovrà essere preventivamente inviato a questo Ufficio per le opportune valutazioni.

Nel caso in cui dovessero emergere evidenze archeologiche, la Scrivente si riserva di dettare ulteriori specifiche prescrizioni.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista agli art. 32, comma 2 a), e 39 del Regolamento di cui al DPCM n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente
dott.ssa Simonetta Bonomi

Responsabile del procedimento
dott.ssa Donatella Pian
e-mail donatella.pian@beniculturali.it

All. 6



Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
27/03/2018 - 0003076
Prot. Ingresso - Registro, Protocollo Generale

Settore Ecologia

Via delle Magnolie z.i.

70026 - Modugno (BA)

Comune di Vieste

OGGETTO: Lavori di sistemazione idraulica del "Canale La Teglia". Comune di Vieste.
Procedimento di VIA. Secondo stralcio

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore

Dott.ssa Carmela Strizzi



[Handwritten signature]

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 1514/2018 del 26-03-2018
Copia Documento



OGGETTO: Lavori di sistemazione idraulica del Canale La Teglia. Comune di Vieste. Procedimento di VIA. Secondo stralcio.

IL DIRETTORE

Vista la richiesta trasmessa a questo Ente dalla Regione Puglia, Dipartimento mobilità, qualità urbana, sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L.n. 241/90 e -, intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii., ai fini della procedura di Valutazione impatto Ambientale per la realizzazione del progetto in oggetto riportato.

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette".

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia.

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi".

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3310 del 23/07/1996, avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia.

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ...", così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120/2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...".

Vista la L.R. 12/04/2001 n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", così come modificata ed integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14/06/2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale".

Visto il D.P.R. n. 120 del 12/03/2003 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357".

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1022 del 21/07/2005, avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia.

Visto il Decreto del Ministero Ambiente del 17/10/2007 sui criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e ss.mm.ii.

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".

Visto il R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926 "Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267".

Vista la legge n. 431 del 08/08/1985 "Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale".

Visto il Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008, recante modifiche e integrazioni al Regolamento

Vista l'istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, direttore f.f. del Parco in qualità di RUP, da cui si evince che:

- l'area interessata ricade all'interno parco nazionale del Gargano, e precisamente zona 2;
- il progetto prevede il ripristino del reticolo idrografico del canale La Teglia nella zona a monte di un tratto realizzato nel recente passato e precisamente:
- completamento del canale principale per una lunghezza complessiva di m. 462,77;

- realizzazione di canali di raccolta laterali alla strada comunale Caravella lungo il sottobacino Piano Piccolo e p e lungo il sottobacino Piano Grande. Il canale principale, completamente interrato, ha una sezione rettangolare con pareti in cemento armato.
- Questo ente ha espresso parere favorevole sul progetto generale nel quale è contenuto anche il secondo stralcio;
- Il secondo stralcio, differentemente dal primo che ha interessato un'area con una elevata presenza antropica, interessa un'area a prevalente destinazione agricola, per tale motivo occorre adottare accorgimenti progettuali finalizzati al miglior inserimento ecologico-funzionale di fatto ripristinando elementi della rete ecologica territoriale. In particolare assumono rilevanza ecologica le connessioni area agricola-canale La Teglia, nonché i flussi ecologici lungo l'alveo dello stesso canale.

Preso atto che la realizzazione dell'intervento non interessa habitat naturali;

Ritenuto che non vi sono motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza,

ESPRIME

parere favorevole, alla realizzazione del progetto di sistemazione idraulica del Canale La Teglia, Comune di Vieste. Secondo stralcio con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le sponde del canale devono essere realizzate con materiali e tecniche di ingegneria naturalistica e non con il previsto calcestruzzo armato.*
- *la realizzazione di fasce arboree-arbustive utilizzando esclusivamente specie autoctone e proveniente da seme locale certificato nelle aree di connessione tra le zone agricole ed il canale;*
- *realizzazione di idonee rampe per consentire il transito della fauna lungo l'alveo;*
- *provvedere alla realizzazione di una serie di piccole pozze d'acqua nell'alveo per consentire il ritorno e la permanenza della fauna e flora acquatica;*
- *realizzazione con tecniche di ingegneria naturalistica del tratto di franco di sicurezza sulla sommità delle sponde;*
- *dopo il termine dei lavori, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi delle eventuali piste*
- *l'eventuale materiale di risulta dovrà essere conferito nelle discariche autorizzate;*
- *l'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15.*

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Monte Sant'Angelo 26/03/2018



Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

www.parcogargano.gov.it

